

FELICIA



CHI ERA FELICIA IMPASTATO

Felicia Bartolotta nasce il 24 maggio 1916 in una famiglia di piccola borghesia a Cinisi.

Si sposa nel 1947 con Luigi Impastato, di una famiglia di piccoli allevatori legati alla mafia del paese.

Il 5 gennaio 1948 nasce Giuseppe; nel 1949 nasce Giovanni che morirà nel 1952; nel 1953 nasce il terzo figlio, anche lui Giovanni.

Per quindici anni, dall'inizio dell'attività di Peppino fino alla morte di Luigi, avvenuta otto mesi prima dell'assassinio del figlio, la vita di Felicia è una continua lotta

LA MORTE DI LUIGI E PEPPINO IMPASTATO

Felicia difende il figlio contro il marito che lo ha cacciato di casa, ma cerca anche di difendere Peppino da se stesso.

Morto il marito (in un incidente che può essere stato un omicidio camuffato), la cui presenza era in qualche modo una protezione per il figlio.

La mattina del 9 maggio 1978 viene trovato il corpo sbriciolato di Peppino. Felicia dopo alcuni giorni di smarrimento decide di costituirsi parte civile. Una decisione che nelle sue intenzioni doveva servire anche per proteggere Giovanni, il figlio che le era rimasto e che in questi anni si era impegnato per avere giustizia sulla morte del fratello.



IL PROCESSO CONTRO BADALAMENTI

*Le delusioni, quando sembrava che non si potesse ottenere nulla, e gli acciacchi di un'età che andava avanzando non l'hanno mai piegata. **Al processo contro Badalamenti**, venuto dopo ventidue anni, con l'inchiesta chiusa e riaperta più volte grazie anche all'impegno di alcuni compagni di Peppino e del Centro a lui intitolato, con il dito puntato contro l'imputato e con voce ferma **lo ha accusato di essere il mandante dell'assassinio.***

